Anno XXVI. Venerdì 26 Settembre 1873 N. 224.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I PELLEGRINAGGI E LE PROCESSIONI

A proposito di pellegrinaggi e di processioni ci piace riportare dalla *Nuova Roma* il seguente brano d'articolo che contiene delle osservazioni sensate:

« Noi siamo fermi nel convincimento che l' autorità politica non debba ingerirsi di ciò che attiene agl' interessi religiosi; ma per noi la potestà ecclesiastica non ha ragione nè diritto di affermarsi altrove che nelle chiese, e se per lo Stato vogliono essere sacre ed inviolabili le leggi e le consuetudini che regolano il culto dinanzi agli altari, per il clero debbono essere imperiose ed imprescrittibili le norme e le disposizioni, che si impongono a tutti i cittadini.

In quest' anno il cholèra può averci servito per esercitare un diritto dello Stato, provvedendo ad una manifesta necessità politica, morale e civile; ma nell' anno futuro è da sperare che l' ospite malaugurato sarà fuggito dal nostro paese, e non ci attristerà con una nuova visita. In tal caso, non crediamo che si possa nè si debba recedere dal sistema ormai adottato: i pellegrinaggi debbono esser proibiti per sempre.

Nè in ciò potrà notarsi nulla di straordinario o nuovo o eccessivo. Dopo la costituzione del regno d' Italia, il Clero aveva preso in varie città il vezzo delle processioni; si sapeva bene lo scopo a cui mirava, e se ne videro le conseguenze in agitazioni, in disordini, ed anco in aperti conflitti. Venne in mezzo il Governo, e proibì con misura generale le processioni, liberissimo il Clero di farle ogni giorno, ma in chiesa: da quell' epoca, simile forma di rito cadde quasi in disuso, e parve perdesse ad un tratto valore ed efficacia; onde fu lecito sospettare che la grazia divina non si spargesse se non all' aria aperta, e fosse quindi soggetta al grado della temperatura, e alle vicissitudini dell' atmosfera.

Il Governo deve procedere nella stessa guisa riguardo ai pellegrinaggi; lo zelo dei devoti non si ignora da che muove, e si capisce bene dove mira, e se esso deve esser libero nelle sue manifestazioni non deve però violare le prescrizioni che impediscono ogni ingombro di suolo pubblico. Fin che non sarà dimostrato che il favore celeste si acquista passeggiando, fino a che non si proverà che il perdono ai peccati si ottiene coi piedi più che col cuore, i fedeli devono aver piena balìa di palpitare tanto da infrangersi le coste; ma devono tenere in riposo le gambe.

Pochi hanno reso, come noi, giustizia alla stupenda invenzione dei pellegrinaggi immaginari; essi ci rappresentarono un colpo di genio, e tali vogliono essere adesso e in futuro considerati dal Governo. Il mestiere del pellegrino deve essere bandito per sempre in Italia, come fu l' arte nobilissima di passeggiare con fiaccole, stendardi, e crocifissi nelle vie. Questo primo divieto non recò danno che ai venditori di cera, il secondo si ridurrà infine ad una questione di calzolai, se è vero che nella peripatetica spirituale si compensa il largo consumo della fantasia, con risparmio corrispondente di scarpe.

Per tutto il resto, spariranno i pellegrinaggi come le processioni, e dopo un paio di anni non si parlerà più di quelli, come da gran tempo non si parla più di queste, e il progresso continuerà a camminare, come il solo pellegrino cui preme assicurare il corso libero e felice ».

DECALOGO EDUCATIVO

Fra le feste che ebbero luogo a Roma per ricordare la fausta giornata del 20 settembre, una delle gradite fu certamente la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole comunali.

In quest' occasione l' onor. conte di Carpegna lesse un rapporto della gestione scolastica, nel quale, oltre ai dati statistici, si svolgono i criteri che informano il nuovo regolamento delle scuole comunali di Roma, criteri che ci sembrano degni di essere imitati. In quel regolamento furono sanciti, come in un decalogo educativo, alcuni precetti di pedagogia che la scienza e l' esperienza dimostrarono eccellenti.

Ne citiamo alcuni:

« Esigere da tutti gli insegnanti delle scuole urbane la patente di grado superiore, sì per averne maggiore sicurezza intorno alla loro istruzione, sì perchè possa ciascuno di essi venir destinato secondo la sua speciale attitudine a qualsiasivoglia delle classi inferiori o superiori, senza che si debba aver riguardo a disparità nel grado della patente;

Distinguere gli insegnanti, rispetto agli stipendi, non secondo la classe in cui insegnano, ma secondo la categoria in cui li pone, il grado di anzianità e di merito, in guisa che non sia tolto di appartenere alla categoria superiore, cioè alla meglio retribuita, neppure ad un insegnante di classe preparatoria;

Che gli stipendii permettano agli insegnanti una vita discretamente agiata e confacente al decoro della loro condizione;

Che sia loro assicurata anche la pensione;

Che gli insegnanti abbiano ad ottenere maggior considerazione presso le famiglie e la società, non solamente per gli accresciuti stipendi, ma ancora per la cresciuta coltura, per la dignità della vita, per la gentilezza delle maniere, per tutte quelle doti insomma che fanno l' uomo degno e capace d' influire efficacemente sulla educazione della gioventù;

Che perciò divengano più frequenti e direi quasi affettuose, le relazioni della scuola con la famiglia, sicchè nell' una forse non si distrugga quello che nell' altra si edifica;

Che piena vacanza non si conceda agli alunni se non per soli quindici giorni continui, affinchè i giovanetti non disperdano forse in due mesi i buoni semi in essi deposti durante tutto l' anno scolastico;

Che le norme dell' istruire e dell' educare non siano applicate a tutti gli alunni indistintamente, ma a ciascuno, per quanto è possibile, secondo l' indole e la tempra particolare dell' ingegno; — e perciò gli alunni non siano mai più di 50 in una classe;

Che la educazione non intenda solamente a dar cognizioni, ma a preparare l' uomo e il cittadino, gagliardo di membra e di mente, onesto e gentile di cuore. »

Notizie Italiane

ROMA — S. M. il Re ha incaricato S. E. il ministro dell' interno di ringraziare la presidenza del Senato delle felicitazioni e dei voti espressi al re in occasione del suo viaggio a Vienna e Berlino, e che a S. M. tornarono sommamente graditi.
(Gazz. Uff.)

— L' *Opinione* scrive essere informata, che la Giunta liquidatrice dei beni ecclesiastici ha già date le disposizioni per le prese di possesso, ma che ogni atto vien differito sino al ritorno de' ministri che accompagnano S. M.

— Assicurasi che il generale Cadorna sarà destinato al comando militare della Sicilia in luogo del generale Medici.

— È giunto il sig. De Corcelles, ambasciatore di Francia presso la S. Sede. Egli fu ricevuto ieri l' altro dal Papa.

— Scrivono da Roma che l' on. ministro di marina abbia intenzione di abolire tutti i vecchi bastimenti, come la *Maria Adelaide*, la *Gaeta*, l' *Italia*, ecc., e di mettere subito in cantiere due grosse corazzate e parecchie piccole navi a grandissima velocità.

Queste ultime verrebbero costruite a Genova o a Livorno o dovunque si potesse trovare porto adatto per la costruzione.

FIRENZE — I giornali fiorentini recano che nell' adunanza tenuta dai sottoscrittori per le corse dei cavalli in Firenze, a comporre il nuovo Comitato furono eletti: a presidente, il principe Carlo Poniatowski, a provveditore segretario, il marchese Roberto Pucci, a tesoriere il marchese Filippo Piccolellis, e a direttori i signori marchese Pio Strozzi, Francesco Martini, Cesare Bombicci, Emilio Pucci, conte Carlo Bossi, e Don Neri Corsini marchese di Laiatico. Furono quindi eletti a sindaci i signori Alessandro Martelli e conte Cosimo degli Alessandri.

— La *Gazzetta Toscana* d' ieri scrive:

Tra gli uomini più eminenti che si trovano oggi di passaggio nella nostra città, dobbiamo citare il celebre compositore pianista Henri Herz, professore di Pianoforte al Conservatorio di Parigi e Ufficiale della Legione d' onore.

— E sotto:

Il Delegato di Pubblica Sicurezza di Scarperia denunziava alla Autorità giudiziaria il colono Felice Vannetti, per avere falsamente sparsa voce di essere stato aggredito alla campagna da sette sconosciuti, armati di pugnali e di fucili.

TRENTO — Sentiamo, scrive il *Trentino*, con vera soddisfazione, che la spettabile Camera di commercio e d' industria in Rovereto deliberò unanime, nella sua tornata del 17, di propugnare la costruzione della ferrovia Mestre-Trento, e che stabilì di innalzare sull' alto apposito memorial

all'eccelso Ministero del commercio, in Vienna.

PADOVA — Il *Giornale di Padova* di ieri scrive:

Ieri sera due individui che transitavano in carrettina per Via della Gatta, a corsa piuttosto veloce, presero ad insultare una Guardia Municipale, che a caso passava per di là. La Guardia che aveva tutto il diritto, e tutto il dovere di non lasciarsi impunemente insultare, si lanciò alla testa del cavallo, e lo fermò. Discesi allora i due individui, raddoppiarono gli improperii, e fecero atto di scagliarsi sulla Guardia; la quale chiesta ed ottenuta man forte da due soldati che passavano in quel momento, arrestò i perturbatori, trasmettendoli poscia con analogo rapporto alla questura.

Il veicolo e il cavallo furono sequestrati.

MALALBERGO — Da una corrispondenza diretta da Malalbergo al *Monitore di Bologna*, e riferente alla festa scolastica che ebbe luogo il 21 volgente in quel paese, rileviamo che l'egregio Sindaco, signor Cesare Brunelli, ispirato a nobile sentimento e per rendere più pomposa la festa, volle divisa in parti eguali agli allievi premiati in primo grado la somma annua che gli perviene per sopperire alle spese di rappresentanza. Gli è questo un bello esempio che vorremmo vedere imitato.

NAPOLI — I giornali napolitani recano che dal 22 agosto al 22 settembre, cioè in un mese, si sono verificati 189 casi di cholèra, di cui 123 morti. I restanti 66 sono in parte guariti, altri in cura.

Notizie Estere

FRANCIA — I giornali francesi assicurano che l'Assemblea di Versailles, appena radunata, proclamerà la monarchia di Francia e nominerà una Giunta che se l'intenda col conte di Chambord.

AUSTRIA — La *Sonn und Feiertags Zeitung* parla di alcuni cambiamenti che avrebbero luogo nel gabinetto *ancora prima dell'apertura del consiglio dell'impero.* Fra i ministri che abbandonerebbero i portafogli loro, il giornale suddetto nomina Depretis ed il D.r Glaser. Pare che il D.r Herbst sarebbe il perno della nuova combinazione e dicesi che esso, se fosse realmente incaricato del rimpasto ministeriale, penserebbe a porre alla testa delle finanze non più un burocratà ma bensì un'individualità del mondo mercantile e bancario.

SPAGNA — Dai giornali francesi abbiamo i seguenti dispacci:

Hendaye 21. Una comunicazione dal campo carlista dice: le nostre forze tengono bloccata Tolosa, ove dopo un felice scontro abbiamo costretto Loma a fermarsi. Egli ha tentato di sortire dalla città, ma non lo ha potuto fare, avendolo noi respinto.

Madrid 21. Il cabecilla Segarra è entrato nella città di Sterves, cacciandone le truppe repubblicane, e vi ha imposto una contribuzione di 8,000 douros.

Alicante 21. Le fregate degli insorti fanno di tanto in tanto delle sortite, sia in cerca di viveri e di denari nelle città del littorale, sia per dare la caccia alle fregate invisibili dell'ex ammiraglio Lobo. Tutte le ferrovie della Catalogna hanno sospeso la circolazione dei loro treni dietro ordine di Saballs.

Parigi 21. Un dispaccio inviato al *Courrier de Paris* annunzia che Pamplona sarebbe caduta in potere dei carlisti.

— La *Gaceta* di Madrid del 20 ci annunzia in sostanza un vero colpo di stato: la repubblica cambiata in dittatura, console con poteri eccezionali il Castelar. Tutte le *garanzie costituzionali* sono sospese, stato d'assedio bello e buono da un canto all'altro di Spagna, proibito ai giornali perfino di dar notizie delle insurrezioni e degli insorti, obbligo a tutti i giovani oltre i 18 anni a girare sempre con passaporto segnato e bollato. E i giornali repubblicani d'Italia trovano che la Spagna ha finalmente trovato la libertà incontrandosi nella repubblica!

Cronaca e fatti diversi

Leva 1853. — Il 23 cominciò, proseguì il 24 e ieri ebbe termine l'estrazione del numero per parte degli inscritti sulle liste di leva dei nati nel 1853, pel mandamento di Ferrara.

Simile operazione ebbe luogo in Copparo il 19, ed in Bondeno il 20 corrente.

Come in Portomaggiore ed in Argenta dicemmo che le cose erano procedute regolarmente, così ne piace constatare che la estrazione del numero si compiè col massimo ordine anche in Ferrara e negli altri mandamenti sunnominati.

Furono pochi i giovani che non si presentarono all'appello, e noi confidiamo che all'esame definitivo ed all'arruolamento nissuno mancherà, avvegnacchè l'esperienza fatta nelle leve trascorse ci provò che le buone patriottiche instituzioni vanno prendendo semprepiù radice fra noi, e che quella della legge sulla leva è stata fin ad ora quasi universalmente e spontaneamente osservata.

Sussidii governativi. — Il R. Provveditore agli studi per le provincie di Ferrara e Rovigo notifica:

È aperto in Rovigo il concorso a due posti sussidiati dal Governo presso la R. Scuola Normale Maschile di Padova, ed a cinque posti sussidiati presso la R. Scuola Normale Femminile di Venezia o presso qualsiasi altra Scuola secondo che piacerà alle aspiranti; ed in Ferrara ad altri tre posti presso la R. Scuola Normale Maschile di Forlì.

Il sussidio è di Lire 250 annue, e dura tre anni.

Per essere ammesso a concorrervi si richiede:

1. L'età di anni 16 compiuti per gli aspiranti, e di 15 per le aspiranti.

2. Un attestato della Giunta Municipale del Comune o dei Comuni in cui l'aspirante ebbe domicilio nei tre ultimi anni che lo dichiari di distinta moralità e degno di dedicarsi all'insegnamento.

3. Un attestato di un medico da cui consti che non abbia alcuna malattia ed alcun difetto corporale che lo renda inabile all'insegnamento.

4. Uno stato di famiglia il quale ne provi le strettezze economiche.

5. Le attestazioni di buon portamento di Professori o Maestri sotto la disciplina de' quali ha fatto qualche corso di studi.

6. Una domanda in carta da cent. 50 scritta e firmata dall'aspirante, in cui dia conto degli studi fatti, dell'esito de' sostenuti esami e delle sue occupazioni durante l'ultimo quinquennio.

Tutti questi documenti debitamente legalizzati, saranno fra 15 giorni dalla data del presente avviso, consegnati, pe' posti di Ferrara, all'ufficio del R. Provveditorato, e, per quei di Rovigo alla Segreteria di quel Consiglio provinciale scolastico.

L'esame di concorso verserà:

1. In un componimento scritto;

2. In una prova orale sulle regole della grammatica;

3. Sulle prime operazioni dell'aritmetica;

4. Sul catechismo e sulla storia sacra;

Il concorso avrà luogo agli 11 ottobre alle 9 antim. precise, si a Ferrara come a Rovigo.

Per essere dichiarato idoneo, bisogna ottenere almeno i 7/10 su ciascuna materia. A parità di merito sarà preferito il più bisognoso.

Ferrara 24 settembre 1873.

Il R. Provveditore
L. BARBARO.

Cose di Copparo. — Riceviamo da Copparo una corrispondenza la quale ci fa sapere che quel Consiglio Comunale nella sua seduta del 12 andante, dopo una forte e burrascosa discussione, ha nominato a Direttore scolastico certo L. B. di Ferrara, scartando quindi molt'altri concorrenti, i cui nomi sono splendidi per prove date nell'insegnamento o nella direzione delle Scuole, nonchè per incensuratissima condotta, mentre l'eletto non ha nemmeno la patente di maestro.

Noi poi sappiamo che la deliberazione è ora sottoposta al Consiglio provinciale scolastico, il quale, siamo certi od almeno speriamo, si occuperà della cosa con quella serietà che dessa merita, e in maniera da ovviare la critica e da soddisfare ad un tempo il desiderio della intelligente e saggia popolazione di Copparo.

Onorificenza. — Il re d'Italia volle di propria mano dare la croce di San Maurizio e Lazzaro al celebre Strauss, che dirigeva l'orchestra alla *soirée* presso il ministro Robillant.

Questa onorificenza è davvero meritata.

Corse di Vienna. — Degli otto premii delle corse internazionali, che ebbero luogo a Vienna, quattro furono vinti da cavalli italiani.

Nella corsa dei sedioli il *Vandalo* ottenne la seconda bandiera con premio di L. 5,000, e il *Visapour* la terza con premio di L. 2,000. Distanza cinquemila metri, e sette minuti.

Nella corsa delle pariglie, il *Trovatore* e il *Rigoletto*, proprietario Bonetti, guadagnarono il primo premio di L. 5000; *Bismark* e *Non so niente*, proprietario Annovi, ebbero il terzo premio di fiorini 500.

Teatro Tosi-Borghi. — La drammatica Compagnia Casilini-Biagi-Rosa questa sera esporrà: *La Verità* commedia in 5 atti di A. Torelli; indi *Una Tazza di thè*, scherzo comico in un atto, dal francese.

Francesco Domenico Guerrazzi

Un'altra preziosa esistenza è scomparsa dalla scena del mondo, lasciando un vuoto che non verrà così presto colmato. Il celebre autore dell'*Assedio di Firenze*, della *Battaglia di Benevento*, della *Beatrice Cenci*, del *Pasquale Paoli*, dell'*Asino* e di altri non pochi stupendi lavori, non è più!

F. D. GUERRAZZI nacque nel 1805, e morì la sera del 23 corrente nella sua villa detta *la Cinquantina* del Fitto di Cecina.

La vita di lui fu tutta consacrata al bene dell'Italia, e niuno al certo potrà misconoscere come coll'*Assedio di Firenze* e colla *Battaglia di Benevento* abbia esso preparato gli animi della gioventù italiana alla grand'opra del nazionale risorgimento.

Nel 1848 ebbe parte grandissima nelle rivoluzioni politiche della Toscana.

Livorno lo inviò suo rappresentante al Parlamento italiano, ed in questi ultimi tempi l'uomo illustre, sentendosi affranto in salute, s'era ritirato nella sua villa per trovar pace e trarre meno grami i suoi ultimi giorni.

Guardando alla vita politica di F. D. GUERRAZZI, non possiamo trarne sempre motivo di lode; ma non vogliamo nemmeno farla soggetto di aspra censura, ora che una tomba si schiuse ad accogliere i mortali avanzi dell'onorandissimo scrittore.

La storia dirà imparzialmente di lui: e noi associandoci al duolo altissimo di tutti gli italiani, deploriamo la sorte fatale della fragile creta da cui l'uomo fu tratto perchè, come gli astri che vorremmo splendessero eterni sul bel cielo d'Italia tramontano alla lor volta, così diradasi ahi! troppo spesso l'eletta schiera de' più insigni nostri letterati e poeti.

ULTIME NOTIZIE

La *Libertà* di Roma ha la seguente notizia telegrafica da Berlino 24:

Il re ha manifestato ripetutamente la sua soddisfazione per le tante accoglienze ricevute.

Parlando col Minghetti circa all'ingresso fatto in Berlino, disse essergli sembrato tornare al giorno felice in cui fece la sua entrata in Milano nel 1859.

L'imperatore ha manifestato il desiderio di regalare al re il reggimento di cui Guglielmo stesso è proprietario, ma Minghetti gli ha fatto capire anticipatamente che Vittorio Emanuele, come re costituzionale, non avrebbe potuto accettare quel dono.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 25. — *Costantinopoli* 24. — Il Credito generale anticipò al governo due milioni di lire sterline per pagare i *cupons.*

Il duca d'Edimburgo è partito per Livadia.

Parigi 24. — La *France* dice che vi fu una numerosa riunione di deputati di destra nella casa di Decages. I deputati furono d'accordo nel riconoscere che le notizie di Frohsdorf sono tali da assodare definitivamente l'alleanza di tutte le frazioni monarchiche. Assicurasi che sarà convocata una riunione la più numerosa possibile di membri della destra.

Il *Bien Public* dice che sarebbe scoppiata scissura fra il partito bonapartista. Una parte fra cui Rouher procederebbe d'accordo col partito realista.

Lo stesso giornale dice che Mac-Mahon interrogato circa la proroga dei poteri, avrebbe declinato ogni proposta di questo genere.

Il maresciallo crede necessario uno scioglimento, e stimerebbe poco degno di lui il prestarsi ad una combinazione che prolungherebbe il provvisorio.

Il *Français* raccomanda ai conservatori la calma, soggiunge che i punti più gravi sono schiariti. Altri non lo sono ancora, ma devono esserlo.

Un dispaccio da Madrid 24 dice, che i carlisti assedianti Tolosa fuggirono all'avvicinarsi dei repubblicani. Concha uscì ad inseguirli.

Informazioni carliste dicono che gli assedianti andarono incontro a Moriones per combatterlo.

New York 24. — Henry Cleyz sospese i pagamenti.

Il cambio su Londra cadde ieri a 105.

Lo *Stok Echange* rimane chiuso fino a nuovo ordine.

L'ultimo bollettino ufficiale, quello di sabato dice: *Transazioni sui raccolti sospese.*

Lo scoraggiamento aumenta. Le Banche di Chicago e di Cincinnati e di altre città dell'Est sono solide, ma quelle del Sud soffersero molto. Parecchie hanno sospeso i pagamenti.

A New York non vi fu ancora un fallimento commerciale. Finora il totale dei *Bonds* 5/20 comprati dal Tesoro ascende a 9,271,360 dollari.

Bruxelles 24. — Assicurasi che Chambord è atteso il 4 ottobre a Gesvres.

Berlino 25. — Al pranzo dato ieri dal principe imperiale intervennero molti personaggi politici e militari. Alle 8 incominciò la rappresentazione del ballo. Il re entrò conducendo la principessa imperiale

riale; essi erano seguiti dall' imperatore e dalla famiglia reale.

Il Re sedette in mezzo alla sala avendo accanto l'imperatore e la principessa imperiale. Al loro ritorno da Posdam furono accesi molti fuochi di bengala. Una folla numerosa ricevette le loro maestà con acclamazioni.

Vienna 25. — Ulteriori informazioni attinte da buona fonte smentiscono le notizie date relativamente al ricevimento del Re presso l' Imperatore. (?)

L' imperatrice continua ad essere indisposta.

Madrid 25. — Dicesi che il Governo abbia indirizzato all' Inghilterra una nota circa le fregate *Vittoria* ed *Almansa*. Secondo la *Politica* il Governo è deciso in caso che questo passo riesca infruttuoso di rompere le relazioni con l' Inghilterra.

Notizie d' Aguillas recano che le navi degli insorti non potranno più uscire da Cartagena, in seguito al rifiuto dei macchinisti d' imbarcarsi, soggiungono che è stata segnalata una piccola nave con molti viaggiatori. Si crede che siano insorti o forzati che fuggano.

Il ministro delle finanze ricevette da Londra notizie che sono terminate le trattative che daranno al Tesoro alcune centinaia di milioni.

Dicesi che il ministro troverà inoltre a Madrid una somma importante che gli permetterà di far fronte a tutti gli obblighi del Tesoro.

Moriones è giunto a Tolosa.

New-York 24. — L' opinione pubblica è più calma. Non si hanno notizie di nuove sospensioni di pagamenti. Le voci gravi circa le città dell' ovest sono smentite. Le banche decisero di aiutarsi vicendevolmente.

Il *Clearing House* emise dei certificati del prestito per 2 milioni e mezzo.

Il Dipartimento d' agricoltura annunzia che il raccolto del frumento è eguale a quello del 1872. La qualità è superiore.

Londra 25. — La Banca d' Inghilterra rialzò lo sconto al 4 0[0.

New-York 24. — Altre case sospesero i pagamenti, tuttavia la situazione sembra migliorata.

Parigi 25. — Un dispaccio ufficiale da Madrid annunzia che tutte le bande carliste che assediavano Tolosa fuggirono all' avvicinarsi di Moriones, il quale entrò a Tolosa.

BORSA DI FIRENZE

	24	25
Rendita italiana	68 80	68 50
Oro	22 88 c.	22 91 c.
Londra (tre mesi)	28 78 »	28 76 »
Francia (a vista)	113 85 »	113 87 »
Prestito Nazionale	71 50	71 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	855 —	855 —
Nuove Az. Banca Naz.	2173 — fm	2133 — fm
Azioni Meridionali	450 —	450 —
Obbligazioni »	— —	— —
Buoni »	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1593 — fm	1565 — fm
Credito mobiliare	962 50 »	938 — »
Italo-Germaniche	537 50 »	539 — »
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	24	25
Nuovo Prestito	92 20	91 95
Rendita francese 5 0[0	91 80	91 55
Rendita » 3 0[0	57 17	57 05
» italiana 5 0[0	62 20	61 90
Ferrovie Lomb.-Venete	391 —	388 —
Banca di Francia	— —	4215 —
Obbligazioni	— —	— —
Ferrovie Romane	83 75	85 —
Obbligazioni	170 —	167 10
» Ferrov. V. E. 1863	185 —	185 —
» Meridionali	— —	— —
Cambio su l' Italia	12 1[2	12 1[2
Cred. Mobil. francese	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	478 75	— —
Azioni » »	766 —	761 —
Londra a vista	25 36 5	25 38
Aggio dell'oro per mille	3 —	3 —
Cons. inglesi	92 5[8	92 1[2

(*Com.*)

Avviso al Pubblico

ROVERI CARLO, fu Camillo, domiciliato in Ferrara, rende noto che sopra sua istanza trasmessa al locale Municipio dalla R. Prefettura, con Lettera del 15 corrente N. 6248, tendente a conseguire la Licenza di Pubblico Pesatore, e previo l' adempimento degli obblighi all' uopo inerenti, ha egli ottenuto, mediante ossequiato Dispaccio del 20 settembre andante, dall' Ill.mo Comune di Ferrara la *Patente di Pubblico Pesatore*, e l' abilitazione immediata all' esercizio della relativa industria.

Tanto notificando acciocchè la detta qualifica gli sia riconosciuta da chiunque, ROVERI CARLO previene ad un tempo il rispettabile Pubblico, che col giorno 25 volgente mese esso aprirà il suo Recapito in questa città, *Via Gorgadello N. Civ.* 43, e che ivi riceverà le ordinazioni di cui spera sarà onorato.

Ferrara 22 settembre 1873.

CARLO ROVERI.

AVVISI

AVVISO D' ASTA

1.° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del 1° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 27 Ott. p. v. alle ore 10 antimeridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'Incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Ferrari Giuseppe fu Giovanni di Ferrara debitore verso il sig. Esattore di Ferrara di L. 163. 97 in complesso per imposta sui fabbricati, sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del Fondo:

Parte di Casa situata in Ferrara in via di *Ripa Grande* e *Turco*, segnata colli civici N. 3995, 3996 vecchi e N. 58 bleu, in comune con Micheli Giuseppe coll' Estimo di scudi 137. 50 pari a L. 731. 50; e confina da una parte col vicolo *Turco* da altra parte colle ragioni Follegatti, da un capo colle ragioni Micheli Giuseppe, e da un lato la via *Ripa Grande*.

La suddetta parte di casa è marcata in catasto col N. 1678-5367.

Rendita catastale L. 75. 00.

L' incanto verrà aperto sul valore di it. L. 562. 80.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 28. 14, corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 3 Novembre 1873 alle ore 10 antimerid. nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 10 Novembre sudd. alle ore 10 ant. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il dì 19 Settembre 1873.

Il messo - S. RAMBALDI.

AVVISO D' ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo sig. Pretore del 1° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 27 Ottobre p. v. alle ore 10 antim. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del sig. Depaoli Michele fu Giovanni debitore verso il signor Esattore di Ferrara di L. 455. 53. in complesso per imposta sui fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa situata in Ferrara in Via *Aria Nuova* segnata col civ. N. 1246 vecchio e N. 29 di nuova anagrafe coll' estimo di scudi 62. 50 pari a L. 332. 50; e confina da una parte colla Via *Aria Nuova*, da altra con Guaraldi Gaetano ed Antonio; e da un capo con Forlani Luigi e Teresa.

La suddetta casa è marcata col catastale N. 2970.

Estensione in misura legale 01. 0 e locale 0. 10.

Rendita catastale 60. 00.

L' Incanto verrà aperto sul valore di It. L. 456. 00.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 22. 80, corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 3 Novembre 1873, alle ore 10 antim. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 10 Novembre suddetto alle ore 10 antim. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il dì 19 Settembre 1873.

Il Messo - S. RAMBALDI.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Estratto di Bando Venale

(2ª Inserzione)

Sopra istanza del sig. Amadeo Lampronti di Ferrara, elettivamente domiciliato in Ferrara stessa Via Volta Paletto N. 15 presso il sottoscritto Procuratore dal quale è rappresentato, in seguito ad aumento del decimo giusta l' art. 2045 Codice Civile, il R. Tribunale Civile di Ferrara, mediante Sentenza 3 Decembre 1872. Registrato il 9 detto al Lib. 31 fog. 26 N. 1996 con L. 6 debitamente notificata ed annotata in margine alla trascrizione del rogito Ferraguti 25 Giugno 1872 qui registrato il 3 Luglio successivo al N. 848 cart. 648, prima dichiarazione di sufficienza ed idoneità e quindi ammessibilità della cauzione prestata dal detto sig. Lampronti, ordinava la vendita al pubblico incanto dall'infrascritto stabile di proprietà già del Dott. Gaetano Dotti di Ferrara e da questo venduto al Cav. Giuseppe Pavanelli pure di Ferrara col rogito Ferraguti suindicato. Il sig. Cav. Presidente di detto Tribunale con ordinanza 13 Agosto 1873 registrata a norma di legge stabilì per l' incanto l' udienza da tenersi dal Tribunale medesimo il 28 Ottobre 1873 alle ore dieci antimeridiane.

Stabile da vendersi

Una casa posta in Ferrara Via già Porte Serrate ora Montebello, a civici numeri 263 e 264, distinta nelle mappe censuarie coi numeri 1188 e 1189, confinante a levante colla suddetta strada, a mezzodì colle ragioni del sig. Giuseppe Zanetti, a settentrione con proprietà Zanardi ed a tramontana colle ragioni del Cav. Antonio Angelini, ovvero ecc.

La casa sarà venduta in un sol lotto aprendosi l' incanto sul prezzo offerto dall' instante in L. 19800 corrispondente al prezzo di L. 18000 dedotto in contratto aumentato di un decimo. Gli offerenti dovranno depositare nelle mani del Cancelliere del Tribunale L. 1200 ammontare approssimativo delle spese d'incanto oltre il decimo del prezzo d'asta, ed il deliberamento avrà luogo con tutti i patti, condizioni ed oneri specificati nel Bando in data 19 Settembre 1873 del Cancelliere del Tribunale Civile di Ferrara, fermo rimanendo l' apertura del giudizio di graduazione, la nomina del sig. Giudice delegato per l' istruttoria relativa, e l' ordine ai creditori iscritti di proporre le loro domande, il tutto giusta il Decreto Presidenziale 18 Giugno 1872 già notificato ed inscritto a norma di legge.

Ferrara 24 Settembre 1873.

L. RAVENNA *Proc.*

nelle **Cliniche Prussiane** per combattere prontamente le **gonorree vecchie e recenti,** come pure contro le **leucorree** delle donne, uretriti croniche, ristringimenti uretrali, **difficoltà d'orinare** senza l'uso delle candelette, ingorghi emorroidarii alla vescica, e contro la **Renella.**

Queste, pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, nè di peso allo **stomaco,** si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomachi deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1. 20; in Europa L. 1. 75. Negli Stati Uniti d'America L. 2. 75.

Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1. 10. Franca a domicilio nel Regno L. 1. 50. Franca in Europa L. 2. Negli Stati Uniti d'America L. 2. 90.

Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2. 20. In Europa L. 2. 80. Negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

NB. La farmacia **Galleani**, via Meravigli 24, Milano, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

Si vende in FERRARA alla farmacia **Perelli.**

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d'industria confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente Stuoje da pavimento cilindrate e di variati disegni, stuorini da biroccino e cesti assortiti.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

***Via Terranuova N.* 23 (S. Francesco)**

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI

Via Borgo Leoni N. 49

presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO

D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all'ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

NON PIÙ SAPONE per la Toilette

L'**Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per ordinazioni rivolgersi all'inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

COLLEGIO-CONVITTO

in Canneto sull'Oglio

(prov. di Mantova)

Questo collegio che volge al quattordicesimo anno di sua esistenza e che, mercè le cure di una saggia Direzione, si annovera tra i più accreditati, conta cento allievi, dei quali molti di varie cospicue città d'Italia (Mantova, Verona, Vicenza, Treviso, Belluno, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Siracusa, Catania, Reggio, Modena, Ferrara, Padova, Este, Venezia, Adria, Udine, Milano, Cremona, Brescia, Parma, Piacenza, Alessandria, Nizza, ecc.) — L'ottima postura del locale (il tronco di ferrovia, che è in costruzione da Mantova a Cremona, e che fra qualche mese sarà ultimata, passa vicinissimo a Canneto) co'suoi portici e dormitorii ampli e salubri offre un ameno soggiorno. L'istruzione elementare, tecnica e ginnasiale è affidata a professori e maestri distintissimi (il chiarissimo sig. prof. dott. Cristoforo Rebolia, che dettò con plauso matematica pura e calcolo sublime nella ch. Università di Parma, onora da più anni questo Istituto). — La spesa annuale, tutto compreso (mantenimento, istruzione, tassa scolastica, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice, accomodature agli abiti e suolature agli stivali) — è ancora di sole lire *trecentonovanta* (390) (non cessando, o aumentando la carezza dei viveri potrà questa cifra essere aumentata, al massimo, di lire quaranta). — La direzione, richiesta, spedisce il programma.

PER CONSERVARE SANI I DENTI e le gengive

basta pulirli giornalmente coll'ACQUA ANATERINA per la bocca del Dott. J. G. POPP, dentista di Corte imp. reale d'Austria a Vienna — *Città, Bognergasse,* 2.

Quest'acqua si può adoperarla col miglior successo, anche nei casi, che vi sia dolor di denti; mentre in allora arresta la produzione del tartaro ed impedisce ogni progresso alle carie, guarisce le gengive che facilmente fanno sangue, e toglie il cattivo odore provemente dai denti cariati.

La bottiglia fr. 4 e 2. 50.

Si trova presso i depositi: in Ferrara L. COMASTRI, Via Borgo Leoni; in Bologna Stabilimento Chimico Bonavia; Ravenna Bellenghi; Rovigo A. Diego.

EDWARD'S

DESICCATED-SOUP

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra

Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1|2, 1|4 ed 1|8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA

ANTONIO ZOLLI

Milano, Via S. Antonio, 11.

Non più Medicine

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

La deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

DU BARRY E C.ia 2, VIA OPORTO, TORINO.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 *volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbrajo 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni, e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute.

VINCENZO MANNINA.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

MARCHESA DE BRÉHAN.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2 50; 1|2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1|2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65. — **Biscotti di Revalenta** 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e Comp., 2, *Via Oporto, Torino.*

Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell'Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.